

Emergenza Covid-19 e corrispettivi telematici

Gentile Cliente,

con la stesura del presente documento intendiamo informarLa riguardo la gestione dei corrispettivi durante il periodo di emergenza legato al Covid-19 e alla moratoria disposta dal DL Rilancio n.34/2020.

Gli allegati da consultare:

<i>Corrispettivi telematici.....</i>	2
<i>Premessa</i>	2
<i>Memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi</i>	2
<i>Fase transitoria - proroga.....</i>	3
<i>Indicazioni relative ai registratori telematici per la chiusura degli esercizi ..</i>	3
<i>Attività aperte: disagi e malfunzionamenti</i>	5
<i>Sospensione dei termini di invio dei corrispettivi</i>	6
<i>Invio corrispettivi distributori automatici</i>	9
<i>Sistema tessera sanitaria</i>	9
<i>Lotteria dei corrispettivi</i>	9
<i>Altre sospensioni.....</i>	9

Ai gentili Clienti
Loro sedi

Corrispettivi telematici

Premessa

I decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri riguardanti le misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da Covid-19, che si sono succeduti dall'11 marzo 2020 al 10 aprile 2020, hanno disposto per il periodo dal **12 marzo al 3 maggio 2020 la chiusura generale delle attività di commercio** al dettaglio e dei servizi resi alla persona, ad eccezione delle attività di vendita di beni di prima necessità.

Il DL Rilancio ha disposto la riapertura di molteplici attività economiche e produttive, e anche una moratoria legata al periodo transitorio dell'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi.

Memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi

L'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, previsto dall'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. n. 127/2015, modificato dall'articolo 17 del D.L. n. 119/2018, prevede due scadenze:

1

dal 1° luglio 2019 sono soggetti solo i contribuenti che nel corso del 2018 abbiano realizzato **un volume d'affari superiore a 400.000 euro**;

2

dal 1° gennaio 2020 l'obbligo è esteso a tutti i contribuenti di cui all'articolo 22 del D.P.R. n. 633/1972, ovvero gli esercenti commercio al minuto ed attività assimilate, e tutti quei soggetti che, al momento, non sono obbligati all'emissione della fattura, eccetto se non espressamente richiesta dal cliente, fermo restando l'esclusione dei soggetti che sono già esonerati dall'emissione dello scontrino fiscale o della ricevuta fiscale (ex D.P.R. n. 696/1996).

Fase transitoria - proroga

- 👉 “Nel primo semestre di vigenza dell’obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi, decorrente dal 1° luglio 2019 per i soggetti con volume di affari superiore a euro 400.000 e dal 1° gennaio 2020 per gli altri soggetti, le sanzioni previste non si applicano in caso di trasmissione telematica dei dati relativi ai corrispettivi giornalieri entro il mese successivo a quello di effettuazione dell’operazione, fermi restando i termini di liquidazione dell’imposta sul valore aggiunto”.

Caso	Un esercente, con un volume d'affari per il 2018 inferiore a 400.000 euro, sarà interessato dall'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi dal 1° gennaio 2020. L'esercente non si è ancora dotato di RT, servendosi della fase transitoria. 👉 Effettuazione operazione: 16 aprile 2020
Soluzione	L'esercente potrà inviare i corrispettivi entro il 31 maggio 2020. Pertanto, non saranno comminate sanzioni se la trasmissione telematica sarà effettuata, anziché nei 12 giorni previsti in termini generali, entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

Il DL Rilancio, considerata la situazione emergenziale e le condizioni di obiettiva difficoltà che gli esercenti ed i distributori di registratori telematici si sono trovati ad affrontare, **differisce al 1° gennaio 2021 la conclusione della fase transitoria per gli esercenti con volume d'affari inferiore ai 400.000 euro.**



NOTA BENE - tali operatori economici potranno quindi ancora emettere scontrini e ricevute fino al 31 dicembre 2020, avendo come solo obbligo la trasmissione mensile dei corrispettivi giornalieri.

Indicazioni relative ai registratori telematici per la chiusura degli esercizi

Qualora il contribuente eserciti una o più attività per le quali è stata prevista la chiusura temporanea nel periodo di emergenza Coronavirus ed il decreto Rilancio non ne consenta ancora la riapertura, si forniscono le seguenti indicazioni relativamente alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi mediante registratore telematico.

Se l'esercente chiude una sede dotata di registratore telematico, allo stesso modo dei giorni in cui l'esercizio rimane chiuso per motivi ordinari (ad esempio, riposo settimanale, ferie

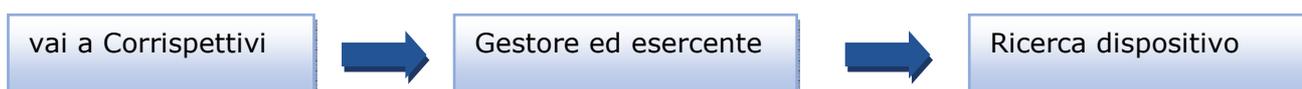
o malattia), l'esercente **non è tenuto ad effettuare alcuna operazione sul registratore telematico, né ad effettuare alcuna comunicazione all'Agenzia delle Entrate.**

Al termine della prima giornata di riapertura, l'esercente effettuerà la chiusura di cassa giornaliera, e in automatico il registratore telematico certificherà all'Agenzia delle Entrate l'assenza di corrispettivi memorizzati durante i giorni in cui l'esercizio è rimasto chiuso.



NOTA BENE - in alternativa, durante la chiusura, l'esercente può cambiare lo stato del registratore telematico da "in servizio" a "fuori servizio".

L'esercente o il suo intermediario delegato devono accedere con le proprie credenziali al portale "Fatture e Corrispettivi", e seguire il percorso:



e selezionare il dispositivo che intendono mettere "fuori servizio". Dalla pagina di "Dettaglio dispositivo", potranno accedere alla funzionalità di "Cambio Stato".

Quando il Registratore Telematico verrà riaccessato nel giorno di apertura, lo stesso invierà telematicamente segnalazione all'Agenzia delle Entrate della propria riattivazione in servizio.



ATTENZIONE! - gli esercenti non dotati ancora di RT e che non utilizzano la procedura web "Documento Commerciale on line" non devono porre in essere alcun adempimento in caso di chiusura temporanea dell'esercizio.

Attività aperte: disagi e malfunzionamenti

I malfunzionamenti dei registratori telematici possono essere di due tipi:

1

guasto totale: non è possibile emettere i documenti commerciali relativi alle singole vendite

2

problema di connettività internet: l'emissione dei documenti commerciali durante la giornata è stata regolare, e quindi il RT ha correttamente memorizzato i dati dei corrispettivi, ma il registratore non riesce a trasmettere i file con i dati dei corrispettivi giornalieri al momento della chiusura di cassa o nei giorni subito successivi.

Qualora negli esercizi aperti si dovessero verificare malfunzionamenti del registratore telematico durante il periodo di emergenza Coronavirus, vengono di seguito fornite indicazioni sul comportamento che l'esercente è chiamato ad adottare.

GUASTO TOTALE: l'esercente deve seguire i seguenti passi:



Comunicare lo stato di "fuori servizio" del registratore telematico all'Agenzia delle Entrate, seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo precedente. La comunicazione di "fuori servizio" può essere effettuata anche dall'intermediario delegato.

In questo modo l'informazione che l'apparecchio è guasto apparirà al momento della consultazione del QRCode applicato all'apparecchio stesso e sia i clienti sia gli eventuali verificatori della Guardia di Finanza o dell'Agenzia delle Entrate avranno la possibilità di comprendere che il registratore telematico è momentaneamente "fuori uso" e non in grado di memorizzare elettronicamente i dati delle operazioni ed emettere i documenti commerciali.



Contattare l'assistenza del produttore del registratore telematico, affinché venga effettuata – compatibilmente con la situazione emergenziale e nel rispetto delle misure di sicurezza – la riparazione dell'apparecchio



Compilare manualmente, anche in modalità elettronica (ad esempio, file di word o excel), **un apposito registro di emergenza** in cui annotare i dati dei corrispettivi delle singole operazioni



Facoltativamente, l'esercente potrà comunicare telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi giornalieri, accedendo al portale "Fatture e Corrispettivi" e scegliendo il percorso "vai a Corrispettivi – Gestore ed esercente - Procedure di emergenza – Dispositivo fuori servizio".



NOTA BENE - Quando il tecnico abilitato avrà riparato il registratore telematico e l'esercente riprenderà ad utilizzarlo, il sistema telematico dell'Agenzia delle Entrate, al momento dell'invio del file dei corrispettivi relativo alla prima chiusura giornaliera, varierà automaticamente lo stato del dispositivo da "fuori servizio" a "in servizio": pertanto, l'esercente o il suo intermediario non dovranno effettuare alcun intervento manuale nel portale "Fatture e Corrispettivi".

PROBLEMI DI CONNETTIVITÀ: l'esercente deve seguire i seguenti passi:

- ▼ estrarre dall'apparecchio il file contenente i dati dei corrispettivi telematici elaborato e sigillato dal registratore telematico ma non trasmesso da quest'ultimo, riportandolo su una memoria esterna (es. USB);
- ▼ collegandosi da pc o tablet al portale "Fatture e Corrispettivi", scegliere il percorso "vai a Corrispettivi – Gestore ed esercente - Procedure di emergenza – Assenza di rete", ed effettuare il caricamento (upload) e l'invio del file; se i file sono più di uno, l'upload dovrà essere effettuato uno alla volta. Tale operazione può essere svolta anche dall'intermediario delegato.

Sospensione dei termini di invio dei corrispettivi

L'articolo 62 del Decreto "Cura Italia" del 17/03/2020

Ha disposto la sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi in scadenza nel periodo 8.03.2020 – 31.05.2020.

Invio delle chiusure giornaliere da registratore telematico



In circostanze normali, nel momento in cui l'esercente effettua la **chiusura di cassa giornaliera**, il RT in modo del tutto automatico totalizza i corrispettivi memorizzati dall'ultima chiusura, prepara un file che li contiene (sigillandolo automaticamente) e lo trasmette tramite collegamento internet all'Agenzia delle Entrate.

Il registratore telematico è usualmente dotato di una funzione automatica di ripetizione dei tentativi di invio dei file; se al momento della chiusura giornaliera la trasmissione del file non è possibile (ad esempio, perché non c'è collegamento a internet o il sistema di ricezione non è disponibile), il registratore telematico ritenta più volte la trasmissione nei giorni successivi.



RICORDA - il termine massimo da rispettare per la trasmissione dei file dei dati dei corrispettivi giornalieri, per legge, è di **12 giorni dal momento dell'operazione**.

Considerate le eccezionali condizioni del periodo di emergenza Coronavirus, **qualora vi siano problemi nel collegamento alla rete internet o malfunzionamenti nella connettività alla rete del registratore telematico**, non risolvibili con un'appropriata attivazione dell'esercente, **è possibile usufruire di una parziale sospensione del termine di invio dei corrispettivi giornalieri**.

Ciò significa che l'invio dei file dei corrispettivi giornalieri per il periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, potrà essere completato entro il 30 giugno 2020.



ATTENZIONE! - la sospensione del termine di invio dei corrispettivi giornalieri opera solo qualora l'esercente sia in regola con la memorizzazione elettronica, ossia abbia battuto regolarmente le vendite sul registratore telematico ed emesso i relativi documenti commerciali.

Nei casi in cui l'esercente debba provvedere ad **inviare entro il 30 giugno 2020** alcuni file contenenti i dati dei **corrispettivi elaborati al momento di singole chiusure giornaliera precedenti a tale data e non trasmessi dal RT per problemi** di rete dovrà:

1

Estrarre dall'apparecchio il file contenente i dati dei corrispettivi telematici elaborato e sigillato dal RT ma non trasmesso da quest'ultimo, riportandolo su una memoria esterna;

2

Collegandosi da pc o tablet al portale "fatture e Corrispettivi", scegliere il percorso vai a corrispettivi – gestore ed esercente – procedure di emergenza – assenza di rete" ed effettuare il caricamento e l'invio del file; se i file sono più di uno il caricamento dovrà essere effettuato uno alla volta. Tale operazione può anche essere svolta dall'intermediario delegato.

Esempio	Un contribuente è proprietario di un super market: vendendo beni di prima necessità non è stato costretto a chiudere la propria attività. Durante il periodo emergenziale ha avuto dei problemi legali alla mancanza di rete e pertanto non il RT non è riuscito ad inviare i dati dei corrispettivi giornalieri. In particolare non è riuscito ad inviare i corrispettivi dal 10 al 20 maggio 2020.
Soluzione	L'esercente potrà inviare i corrispettivi entro il 30 giugno 2020. Se l'invio sarà effettuato entro tale data, all'esercente non saranno comminate sanzioni.

Invio corrispettivi da esercenti in fase transitoria

Per quanto riguarda gli esercenti non dotati di registratore telematico e che non utilizzano la procedura web "Documento Commerciale on line" (fase transitoria, prevista inizialmente dal 1° gennaio al 30 giugno 2020 ed ora estesa dal decreto Rilancio fino al 1° gennaio 2021, per i soggetti IVA con volume d'affari inferiore a 400.000 euro), viene prevista la **sospensione della comunicazione dei corrispettivi giornalieri del periodo di emergenza**, che ordinariamente tali soggetti devono effettuare entro il mese successivo.

Quindi, **entro il 30 giugno 2020 gli esercenti dovranno completare l'invio dei corrispettivi giornalieri dei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio 2020** collegandosi al portale fatture e corrispettivi e selezionando il link corrispettivi per esercenti non in possesso di RT (soluzione transitoria).



ATTENZIONE! - la sospensione del termine di comunicazione dei corrispettivi giornalieri opera solo qualora l'esercente abbia emesso regolarmente gli scontrini o le ricevute fiscali per le operazioni di vendita effettuate.

Esempio	Un contribuente è proprietario di piccolo negozio di generi alimentari, non ancora dotato di RT in quanto il volume d'affari 2018 è inferiore a 400.000 euro e quindi si sta servendo della fase transitoria; vendendo beni di prima necessità la sua attività è rimasta aperta.
Soluzione	L'esercente potrà inviare i corrispettivi realizzati nel periodo tra febbraio e maggio 2020 entro il 30 giugno 2020 , attraverso la procedura per esercenti non in possesso di RT (soluzione transitoria). Se l'invio sarà effettuato entro tale data, all'esercente non saranno comminate sanzioni.

Invio corrispettivi distributori automatici

È disposta la sospensione del termine di invio di 60 giorni previsto per i corrispettivi generati dalla gestione dei distributori automatici.



Pertanto, **se nel periodo tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, un gestore di un distributore automatico non è in grado di effettuare la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi entro 60 giorni dal precedente invio dei dati** - poiché il tecnico incaricato di rilevare il dato presso il sistema master del distributore è impossibilitato ad effettuarlo - **sarà possibile compiere la rilevazione e la trasmissione** in un momento successivo, ma comunque **entro il 30 giugno 2020**.

Sistema tessera sanitaria

La decorrenza dell'obbligo di trasmissione dei dati per la dichiarazione precompilata a Sistema Tessera Sanitaria mediante la memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi, **riguardante gli esercenti che effettuano cessioni di medicinali e presidi medici o prestazioni sanitarie**, e inizialmente prevista per il 1° luglio 2020, **viene posticipata dal decreto Rilancio al 1° gennaio 2021**.

Gli esercenti interessati avranno dunque un tempo più congruo per effettuare, per il tramite degli installatori autorizzati, il necessario aggiornamento del registratore telematico.

Lotteria dei corrispettivi



L'inizio della lotteria dei corrispettivi, previsto al 1° luglio 2020, **viene posticipato dal decreto Rilancio al 1° gennaio 2021**. La motivazione del rinvio è da rinvenirsi nelle medesime considerazioni che hanno indotto a prorogare la conclusione della fase transitoria al 1° gennaio 2021.

Altre sospensioni

Il DL Cura Italia ha disposto la proroga di termini amministrativi e altri adempimenti fiscali, diversi dall'invio dei dati dei corrispettivi giornalieri trattati precedentemente.

Al riguardo, per esercenti e laboratori abilitati è possibile effettuare entro la data del 30 giugno 2020, i seguenti adempimenti in scadenza ordinariamente tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020:

- ➔ richiesta ed effettuazione delle verificazioni periodiche dei misuratori fiscali, dei registratori telematici e dei server-RT
- ➔ trasmissione telematica dei dati relativi alle operazioni di verifica periodica dei misuratori fiscali e dei tecnici incaricati delle stesse.